

## BOLLETTINO SEMINATIVI BIOLOGICI N. 15\_23 28 OTTOBRE 2023

### UTILIZZO DI SEMENTI IN DEROGA

A seguito delle richieste pervenute per delucidazioni sull'utilizzo di sementi in deroga, con il presente bollettino si vuole fare il punto sulla normativa che ne regola l'utilizzo. Dopo una breve introduzione ai punti pertinenti del regolamento UE 2018/848 verranno sottolineate le parti salienti e le loro ricadute pratiche sulle semine e sull'utilizzo di sementi in deroga.

Prima però, per far corta una storia più lunga:

per richiedere la deroga per le semine 2023 di varietà di specie in lista rossa, era necessario inserire sul SIAN la "manifestazione di interesse" entro il 05 Agosto 2022.

Il regolamento UE 2018/848 che norma la produzione biologica prevede che (Allegato II, Parte I: Norme di Produzione Vegetale, punto 1.8.1):

*"Per la produzione di vegetali e prodotti vegetali diversi dal materiale riproduttivo vegetale, è utilizzato solo materiale riproduttivo vegetale biologico"*

Lo spirito del regolamento è di arrivare in un prossimo futuro<sup>(1)</sup> all'utilizzo esclusivo di semente certificata bio, nonché selezionata avendo come linee guida le esigenze di una coltivazione bio.

In deroga al punto sopra, sempre il regolamento 2018/848 prevede che (Allegato II, Parte I: Norme di Produzione Vegetale, punto 1.8.5.1):

*"In deroga al punto 1.8.1, qualora i dati [...] dimostrino che le esigenze qualitative o quantitative dell'operatore per quanto riguarda il materiale riproduttivo vegetale biologico adeguato, escluse le piantule, non sono soddisfatte, le autorità competenti possono autorizzare l'uso di materiale riproduttivo vegetale in conversione o non biologico alle condizioni definite ai punti 1.8.5.3, 1.8.5.4 e 1.8.5.5"*

Quindi, qualora non vi sia disponibilità di semente certificata bio, o le varietà disponibili non siano adeguate a soddisfare delle esigenze qualitative comprovate, le autorità competenti (MASAF) possono autorizzare l'utilizzo in deroga di sementi non biologiche, che comunque non devono essere trattate con prodotti non ammessi dal regolamento UE 2018/848 (articolo 24 paragrafo 1) e non ottenute con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati.

La verifica della disponibilità di semente biologica per la varietà scelta viene effettuata dall'operatore biologico tramite la Banca Dati Sementi Biologiche (BDSB), accessibile al portale [SIAN](#).

Nella BDSB le specie e le varietà sono raggruppate all'interno di 3 liste identificate con i colori ROSSO, VERDE e GIALLO. Queste liste raggruppano specie e varietà in base alla disponibilità di semente certificata bio (tabella 1).

Lista ROSSA	Lista VERDE	Lista GIALLA
<p>Specie e varietà per cui esiste sufficiente disponibilità di semente certificata bio.</p> <p>Non viene concessa la deroga.</p> <p>Alla data odierna in lista rossa rientrano le seguenti specie: erba medica, trifoglio alessandrino, frumento duro e tenero, orzo, avena comune e bizantina, farro monococco e dicocco.</p>	<p>Specie e varietà per cui non esiste sufficiente disponibilità di semente certificata bio.</p> <p>Viene concessa la deroga immediata.</p>	<p>Specie e varietà con disponibilità di semente bio non costante.</p> <p>La deroga viene concessa, o meno, a seguito verifica della effettiva disponibilità.</p>

Tabella 1. Descrizione liste

La BDSB è consultabile come utente “pubblico” o come utente “qualificato”.

Come utente pubblico - non registrato o che non ha effettuato l’accesso sul portale [SIAN](#) - è possibile [consultare](#) le liste delle specie classificate all’interno delle liste rossa, verde e gialla nonché effettuare ricerche per specie e varietà (figura 1, esempio di funzionalità disponibile all’utente pubblico).

Consultazione Pubblica  
Banca Dati Sementi Biologica

Home Ricerca Specie/Varietà **Lista Specie/Varietà**

Lista Specie/Varietà

LISTA ROSSA LISTA VERDE LISTA GIALLA

Elenco Specie Lista **Rossa**

Ricerca per nome (anche parziale):

Risultati 1 - 9 di 9

	Codice	Descrizione
●	A001	AVENA COMUNE E AVENA BIZANTINA - Avena sativa L.
●	A013	ERBA MEDICA - Medicago sativa ssp sativa L.
●	A076	FARRO DICOCCO - Triticum dicoccum Schubler
●	A075	FARRO MONOCOCCO - Triticum monococcum L.
●	A002	FRUMENTO DURO - Triticum durum Desf.
●	A003	FRUMENTO TENERO - Triticum aestivum L. emend. Fiori et Paol.
●	A006	ORZO DISTICO - Hordeum vulgare L. (partim)
●	A007	ORZO POLISTICO - Hordeum vulgare L. (partim)
●	A019	TRIFOGLIO ALESSANDRINO - Trifolium alexandrinum L.

Risultati 1 - 9 di 9

Figura 1. BSDB, schermata specie in lista rossa, utente pubblico

Come utente qualificato - registrato sul portale SIAN, ad esempio come azienda agricola<sup>(2, 3)</sup> - si ha accesso sia a funzionalità di consultazione della BDSB sia a quelle di gestione delle richieste di deroga per l’utilizzo di semente non certificata bio. Come utente qualificato si accede, tra le altre, alle seguenti funzionalità inerenti la gestione della disponibilità delle sementi biologiche:

♣ **Ricerca disponibilità (Richiesta deroga)**

Questa funzione permette la ricerca per specie e per varietà ed il successivo inserimento della richiesta di deroga; a seconda della classificazione della specie e varietà ricercata all’interno di una delle 3 liste sopra descritte, la deroga può essere rifiutata (lista rossa), concessa immediatamente (lista verde) o in funzione della disponibilità del momento di semente bio (lista gialla); per le specie in **lista rossa** è possibile **manifestare l’interesse**, come azienda agricola, a una o più varietà che alla data della ricerca non sono disponibili con certificazione bio --> vedi funzionalità “ordini”;

♣ **Ordini**

All’interno di questa funzionalità è possibile gestire “la manifestazione di interesse” per varietà della lista rossa che alla data della ricerca in BDSB non sono disponibili con certificazione bio<sup>(4)</sup>;

la manifestazione di interesse deve essere inserita l’anno precedente a quello effettivo di semina; ad esempio se si voleva seminare a febbraio 2024 la varietà “A” di orzo primaverile con semente in deroga, si doveva manifestare il proprio interesse per la varietà “A”, nella quantità necessaria alle semine, entro il 31 Luglio 2023<sup>(5)</sup> (tab. 2);

solo dopo aver correttamente presentato la manifestazione di interesse per la varietà “A” l’anno precedente alla semina è possibile richiedere, se nel frattempo non è diventata reperibile la varietà “A” con certificazione biologica, la richiesta di deroga; per le semine autunnali 2023 la deroga è eventualmente concessa solo se è stata presentata la manifestazione di interesse nel 2022;

Lista rossa	Manifestazione interesse
erba medica, trifoglio alessandrino, frumento duro e tenero, orzo, avena comune e bizantina, farro monococco e dicocco	Manifestazione di interesse entro il 5 Agosto 2022 per semine 1 Gennaio - 31 dicembre 2023.  Manifestazione di interesse entro il 31 Luglio 2023 per semine 1 Gennaio - 31 dicembre 2024
Tabella 2. Lista rossa e manifestazione di interesse	

❖ **Ricerca varietà in gruppi di equivalenza**

I gruppi di equivalenza sono elenchi di varietà, al momento implementati solo per il mais<sup>(6)</sup>, che stabiliscono una equivalenza - in termini di coltivazione e commercializzazione - tra la varietà ricercata e altre varietà della stessa specie<sup>(7)</sup>; ad esempio se si richiede la deroga per la varietà di mais “M” non disponibile con certificazione bio, la deroga viene concessa solo se all’interno della categoria di equivalenza della varietà “M” non vi sono altre varietà disponibili con certificazione bio.

Se ci si trova nella situazione in cui non si è presentata la manifestazione di interesse l’anno precedente che opzioni si hanno? Per non incorrere nella diffida si può solo seminare semente certificata bio. E se si semina comunque del seme non certificato bio? La circolare applicativa del MASAF nr. 0252842 del 16/05/2023 riporta che:

*Gli Organismi di controllo (qualora accertino che l’operatore abbia utilizzato semente convenzionale in assenza della manifestazione di interesse di cui sopra, attivata tramite lo specifico servizio del SIB), dovranno adottare la corrispondente misura della “diffida” sulle produzioni ottenute per la non conformità di cui al codice D1.08 dell’Allegato al Decreto ministeriale n. 15962 del 20 dicembre 2013 “Disposizioni per l’adozione di un elenco di “non conformità” riguardanti la qualificazione biologica dei prodotti e le corrispondenti misure che gli Organismi di Controllo devono applicare agli operatori ai sensi del Reg. (CE) n. 889/2008 modificato da ultimo dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 392/2013 della Commissione del 29 aprile 2013”, opportunamente adeguato sulla base delle indicazioni fornite dalla Circolare esplicativa n. 20593 del 18 gennaio 2022 “Circolare esplicativa in applicazione del Reg. UE n. 2018/848 - Disposizioni transitorie per l’adeguamento dell’elenco delle non conformità in applicazione del Reg. (UE) 2018/848”.*

La categoria D1 di non conformità è così descritta<sup>(8)</sup>: “Inadempienze lievi nella gestione dei documenti e nelle pratiche agricole che non compromettono la conformità del processo di produzione e/o del sistema di auto controllo”.

La D1.08: “Utilizzo di semente e materiale di moltiplicazione convenzionale, non trattato con prodotti non ammessi, senza richiesta di deroga ove sussistevano i requisiti per la concessione o per colture da sovescio”.

Questo se viene utilizzato, e si hanno i documenti che lo provano (DDT/fattura, cartellino), seme non certificato bio ma che avrebbe comunque i titoli per ottenere la deroga, cioè non trattato

## Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

con prodotti non ammessi dal regolamento UE 2018/848 (articolo 24 paragrafo 1) e non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati. In questo caso NON si torna in conversione. Nel caso il seme convenzionale sia trattato con prodotti non ammessi o vi sia presenza di OGM l'inadempienza diventa sostanziale e implica il ritorno in conversione. Analogo risultato se il seme non era trattato ma non si hanno i documenti che lo attestano.

### **Piano nazionale delle sementi biologiche**

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16-09-2023 il [decreto 19 luglio 2023](#) riguardante l'adozione del nuovo Piano Nazionale delle Sementi Biologiche (PNSB). I suoi obiettivi hanno e avranno nel prossimo futuro una diretta conseguenza sulla disponibilità di semente certificata bio e sul rilascio delle deroghe per l'utilizzo di seme non certificato bio.

Come riportato all'Art. 1 il PNSB ha come fini:

- a) aumentare la disponibilità delle sementi biologiche al fine di una riduzione progressiva e significativa del numero di deroghe per l'uso di sementi non biologiche in luogo di quelle biologiche;
- b) favorire l'individuazione e la produzione di una più ampia gamma di «varietà biologiche delle specie di piante agricole adatte alla produzione biologica» di cui alle direttive di esecuzione (UE) numeri 2022/1647 e 2022/1648, migliorandone pertanto sia l'aspetto qualitativo che quello quantitativo;
- c) favorire l'individuazione e la produzione delle «varietà equivalenti», così come definite all'art. 1, comma 2, lettera f) dal decreto ministeriale 24 febbraio 2017, n. 15130, quali un «insieme di singole varietà di una specie che, per caratteristiche agronomiche, fenotipiche, produttive e commerciali sono tra loro sostituibili senza arrecare potenziale danno all'agricoltore»;
- d) promuovere il miglioramento genetico partecipativo, con la collaborazione di agricoltori, tecnici e ricercatori, per la selezione di piante che rispondano ai bisogni degli agricoltori, adattandosi ai diversi contesti ambientali e climatici e ai diversi sistemi colturali.

### **Per riassumere**

- ❖ il meccanismo della deroga resterà in vigore fino al 2035;
- ❖ il numero di deroghe concesse calerà per il probabile aumento della disponibilità di seme certificato bio;
- ❖ per ottenere la deroga di specie in lista rossa è necessario inserire la manifestazione di interesse l'anno prima della semina;
- ❖ la manifestazione di interesse è stata voluta per agevolare la programmazione dei quantitativi di semente certificata bio da produrre;
- ❖ le liste di equivalenza sono state implementate ad oggi solo per il mais, ma l'intenzione è di implementarle anche per altre specie;
- ❖ conservate le prove documentali del seme utilizzato.

### **NOTE**

1. L'obiettivo è di arrivare al 100% di utilizzo di sementi certificate bio entro il 2035, SINAB, seminario [LIVESEED](#); il meccanismo delle deroghe è confermato fino a tale data;
2. La BDSB è accessibile come utente con diverse tipologie di credenziali: azienda agricola, fornitore, CAA, utente istituzionale;
3. La procedura per l'ottenimento delle credenziali di "utente qualificato" è descritta alla seguente pagina del sito web di [SINAB](#);
4. Anche se la funzionalità da utilizzarsi per la manifestazione di interesse ha il nome di "ordini", il suo inserimento non comporta obblighi di acquisto per l'agricoltore;
5. La data di scadenza per la manifestazione di interesse è quella del 30 giugno di ogni anno, che può essere prorogata come è avvenuto negli ultimi 2 anni;
6. Per il mais le "Classi di Equivalenza" sono definite dalla combinazione di tre parametri: classe FAO; tipo di granella; destinazione d'uso;

## Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

7. *Varietà equivalenti, definite all'art. 1, comma 2, lettera f) dal decreto ministeriale 24 febbraio 2017, n. 15130, quali un «insieme di singole varietà di una specie che, per caratteristiche agronomiche, fenotipiche, produttive e commerciali sono tra loro sostituibili senza arrecare potenziale danno all'agricoltore»;*
8. [Circolare](#) esplicativa in applicazione del Reg. UE n. 2018/848 - Disposizioni transitorie per l'adeguamento dell'elenco delle non conformità in applicazione del Reg. (UE) 2018/848.

### **CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA**

*Informiamo che per l'anno 2023 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:  
Stefano Bortolussi: 333 8830358*